

Piazza Europa, 37 - 71013 San Giovanni Rotondo - Foggia Tel. 0882/456019 - Fax 0882/451689

Codice meccanografico: FGPM05000Q - Codice Fiscale: 8300200075

e-mail: fgpm05000q@istruzione.it e-mail certificata: fgpm05000q@pec.istruzione.it - Sito web: www.magistrale-immacolata.it - e-mail didattica: magistraleimmacolata@gmail.com



La penna del Preside

Cari studenti e docenti,
mi rivolgo a voi e vi ringrazio per aver collaborato alla buona riuscita dell'anno scolastico 2015/2016. Invito tutti coloro che affronteranno gli esami di maturità a non scoraggiarsi mai e a credere nelle proprie capacità.

Auguro a tutti Buone Vacanze!

OPEN DAY

EXPO in miniatura

Per parlare dell'Open Day organizzato dall'Istituto Magistrale Maria Immacolata di San Giovanni Rotondo nel mese di dicembre 2015 bisognerebbe usare fiumi di parole. Ogni anno sembra di visitare un piccolo EXPO in miniatura, con padiglioni sempre più ricchi e curati nei minimi particolari. Vogliamo deliziare con alcune immagini (purtroppo abbiamo dovuto fare una selezione per motivi di spazio). *Sabatelli Annamaria, III A Liceo Linguistico*



In occasione dell'Open Day, la classe II A del LICEO SCIENTIFICO ha deciso di proporre un progetto fresco e divertente con l'aiuto della professoressa di inglese Maria Teresa Laganà. La classe si è immersa letteralmente nella storia, nella letteratura e nella musica inglese in modo divertente e originale. Gli alunni hanno subito delle vere e proprie metamorfosi diventando importanti personalità inglesi: Cappellaio Matto, Giulietta, Re Artù, John Lennon. Trasformarsi in attori non è stato semplice. Tutti gli attori della piccola compagnia hanno gareggiato per non cedere il primato di "migliore" a nessuno. Questa è stata una pura e sana competizione. L'importanza della musica nello spettacolo è stata assoluta; il tutto è stato accompagnato dalla





colonna sonora degli intramontabili e famosissimi Beatles. Gli alunni si sono presentati come "YELLOW SUBMARINE". Il merito non è andato solo agli attori e ai cantanti, ma anche agli abilissimi costumisti e a due fantastiche scenografe che ci hanno letteralmente condotto all'interno di un sottomarino. L'elogio più grande va fatto alla professoressa M. T. Laganà. Grazie agli alunni per aver partecipato a questa meravigliosa esperienza. E grazie alla nostra scuola che non si è tirata indietro regalando a tutti un'opportunità.

IIA Liceo Scientifico



ASTROLUCA

Scienza, tecnologia, esplorazione. Su queste tre semplici parole si fonda il meraviglioso ed interessante discorso tenuto da Luca Parmitano, primo astronauta italiano rimasto in missione nello spazio per 116 giorni. L'uomo ha dato a tutti i ragazzi presenti in sala la possibilità di conoscere la vita a bordo di una stazione spaziale, mostrando filmati e video delle proprie avventure, narrate minuziosamente da lui. Dai selfie nello spazio ai più rischiosi imprevisti, gli alunni sono rimasti affascinati dalle peripezie affrontate dall'astronauta. In modo semplice e chiaro, "ASTROLUCA" ha spiegato le diverse funzioni delle attrezzature presenti sopra e all'infuori della base, descritto le varie attività compiute per tenersi in forma e raccontato di come spesso possano accadere degli imprevisti.

Lui stesso ha vissuto in prima persona un'esperienza in particolare, durante la seconda spedizione esterna: mentre studiava dei cavi, ha cominciato ad avvertire sul retro del capo la sensazione che ci fosse dell'acqua, probabilmente dovuta al sudore. A causa di un cattivo funzionamento della tuta spaziale, Luca si è trovato in poco tempo con la testa immersa in una cappa che gli impediva di vedere lucidamente e di ascoltare. Grazie ai soccorsi e al suo grande autocontrollo, ha superato l'ostacolo rientrando sano e salvo. L'astronauta ha detto che proprio a causa di imprevisti si possono in seguito trovare soluzioni: così è stato, perché d'ora in poi non vi sarà più questo genere di problema nelle future tute. A contatto con studiosi di altre nazionalità, l'astronauta ha avuto anche modo di confrontarsi con diverse culture e ha

scambiato con loro momenti di svago. In conclusione, l'astronauta Luca Parmitano ha lasciato tutti con uno spirito diverso e chissà: magari, un giorno, ci sarà qualcuno dei presenti in sala che potrebbe toccare le stelle!

Sabatelli Annamaria
IIIA Liceo Linguistico



DOPO LE SUPERIORI... PAROLA CHIAVE: BIVIO

Un giorno Alice arrivò ad un bivio e vide lo Stregatto sull'albero. "Che strada devo prendere?", chiese. La risposta fu una domanda: "Dove vuoi andare?" "Non lo so", rispose Alice. "Allora", aggiunse lo Stregatto, "non ha importanza!".

Tutti i giovani (completato il percorso di studi alle superiori) si sentono un po' come Alice di fronte ad un bivio. Ma per loro ha importanza scegliere una direzione piuttosto che un'altra. BIVIO: punto di incontro di due strade. BIVIO: parola chiave che rappresenta la cruciale decisione che i giovani si trova-

no a dover prendere: lavoro o università? Naturalmente il lavoro è sinonimo di guadagno, indipendenza e inserimento nel mondo adulto. Con la sola preparazione della scuola superiore a che tipo di lavoro si può aspirare? Sicuramente si tratterebbe di lavori manuali, faticosi e poco remunerati. Oggi è molto difficile trovare un impiego, per cui è necessario mettersi nelle condizioni di essere competenti e qualificati il più possibile. La formazio-

ne accademica, scolastica e universitaria è di fondamentale importanza. Trovare un percorso di studi in linea con le proprie inclinazioni è indispensabile per non sentire la formazione come un peso però si deve cercare di volgere lo sguardo anche su futuri sbocchi occupazionali per essere a passo con i tempi e le "richieste" del mercato del lavoro. Ad esempio, secondo alcuni studi fatti sui mestieri in Italia, in pole position si posizionano i braccianti agricoli, poiché l'agricoltura nel nostro paese ha un gran bisogno di manodopera essendo un settore in crescita. Seguono la ristorazione e i lavori artistici (sceneggiatori, attori, registi...). Nel settore sanitario sono in ascesa professioni come il logopedista, il fisioterapista e il direttore sanitario; mentre gli infermieri sono purtroppo meno ricercati rispetto ad un tempo perché il governo da anni ha attuato un giro di vite col blocco delle assunzioni. Infine si trovano anche lavori di ultima generazione, come lo sviluppatore di app o il Web developer. L'investimento nell'alta formazione consente ai laureati di trovare più facilmente un'occupazione rispetto ai diplomati di scuola superiore; se è vero che questi ultimi fanno un ingresso precoce nel mondo del lavoro, acquisiscono requisiti pratici, utili in un colloquio di assunzione, hanno presto un'indipendenza economica, possono mettere su famiglia e possono far muovere l'economia spendendo i propri guadagni; è altresì vero che devono accontentarsi spesso di impieghi che potrebbero non soddisfare le proprie aspirazioni. Solo un percorso universitario, sicuramente fatto di studio e sacrificio intenso, dà il pass per entrare nel mondo del lavoro variegato e stimolante. Così dissero ad Alice: "Qui devi correre più che puoi per restare nello stesso posto. Se vuoi andare da qualche parte devi correre almeno il doppio".

Giusy Iarossi
Valentina Urbano
IIB Liceo Scientifico

Matematica: lavori di approfondimento

Siamo la 3^a A del Liceo Scientifico. In questa sezione vogliamo presentare dei lavori di approfondimento che legano situazioni reali con argomenti di matematica da noi studiati. L'idea ci è stata proposta dall'insegnante come approccio alternativo alla matematica. Il primo lavoro che vi presentiamo è stato affrontato dalle alunne Giannatempo e Maccarone e riguarda le funzioni.

% Bevitori ragazzi tra 14/17 anni			
Anno	1995	1998	2000
Maschi	12,9	15,2	16,8
Femmine	6	9,7	12,7

Le funzioni: "Baby bevitori, una realtà allarmante." Secondo il settimanale "L'Espresso" (24.3.2005) gli adolescenti italiani sono tra i più precoci bevitori europei. Nella tabella qui sotto sono riportate le percentuali di bevitori, divise per sesso, fra i giovani di 14-17 anni. Per valutare meglio il fenomeno può essere conveniente adottare una rappresentazione grafica. Se riportiamo i dati della tabella in un sistema di riferimento cartesiano, i valori si dispongono in modo pressoché lineare evidenziando un trend regolare e costante per entrambi i sessi (Fig. 1). Inoltre, se fossimo in grado di determinare una relazione funzionale tra i dati, potremmo usare tale funzione per prevedere l'andamento del fenomeno. Guardando il grafico (Fig. 1), la percentuale dei bevitori sembra aumentare in modo lineare con il tempo. Per confermare o meno questa congettura, determiniamo l'equazione delle due rette P₁P₂ e Q₁Q₂. Si ha rispettivamente:

$$\begin{aligned} P_1P_2 \\ (y - y') / (y' - y'') &= (x - x') / (x'' - x') \\ (y - 15,2) / (16,8 - 15,2) &= (x - 1998) / (2000 - 1998) \\ y &= 0,8x - 1583,2 \\ Q_1Q_2 \\ (y - y') / (y' - y'') &= (x - x') / (x'' - x') \\ (y - 9,7) / (12,7 - 9,7) &= (x - 1998) / (2000 - 1998) \\ y &= 1,25x - 2487,8 \end{aligned}$$

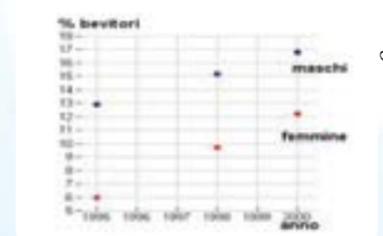


Figura 1

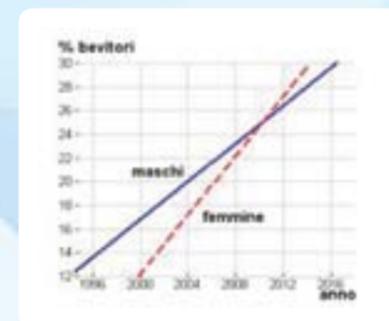
Calcolando i valori assunti dalle due rette nel punto di ascissa 1995, otteniamo rispettivamente 12,8 e 5,95 che sono valori prossimi ai dati reali. Possiamo quindi dire che il fenomeno ha un andamento lineare. (Fig. 2) Il modello lineare che abbiamo costruito ci consente di azzardare una previsione dell'evoluzione del fenomeno. La percentuale di bevitori maschi si è mantenuta superiore a quella delle femmine, ma dal grafico si vede che la retta delle ragazze ha una 'pendenza superiore' a quella dei ragazzi. Questo significa che le bevitrice aumentano con una velocità superiore a quella dei bevitori e fra qualche anno potrebbero superarli. Per stimare il periodo in cui ciò dovrebbe accadere, determiniamo l'ascissa del punto di intersezione delle due rette utilizzando il metodo di sostituzione:

$$\begin{cases} y = 0,8x - 1583,2 \\ y = 1,25x - 2487,8 \end{cases} \Rightarrow x = 2010,2$$

quindi il «sorpasso» si avrebbe nel 2011! (Fig. 3)



Figura 2



Giulia Giannatempo e Irene Maccarone
IIIA Liceo Scientifico

Leggi razziali in Puglia

Vivere per non dimenticare, vivere per difendere la memoria

È il 14 luglio 1938 quando, sotto Mussolini, furono annunciate le leggi razziali con il lancio del "Manifesto della razza".

È il 1938 quando inizia la caccia al diverso, all'ebreo. Le leggi appartenenti alla "magna charta" del razzismo italiano prevedevano il divieto di matrimonio tra italiani ed ebrei, di avere alle proprie dipendenze domestici di razza ariana, di trasferirsi in Italia a ebrei stranieri, la revoca della cittadinanza italiana, di svolgere la professione di notaio e di giornalista, il divieto di iscrizione a scuola dei ragazzi ebrei, l'esclusione dall'insegnamento scolastico e universitario di docenti ebrei.

1938: l'Italia sprofonda in un incolmabile buco nero, dove sono le stelle?

Discriminazione, persecuzione, spoliamento, deportazione e sterminio macchiano la nostra terra: la Puglia. Sorgono campi di internamento a Manfredonia, Alberobello, Isole Tremiti, all'interno dei quali l'uomo perde la dignità di essere tale e gli internati diventano semplici numeri di matricola.

Tutto questo nel XX secolo, il secolo del progresso, della scoperta della teoria della relatività di Albert Einstein, dell'entrata in vigore della Costituzione italiana. Come ha potuto l'uomo ideare una vera e propria scienza della distruzione della personalità in grado di gettare l'individuo nell'angoscia più totale, riversando su ognuno agonia, dolore, umiliazione?

Sofferenza causata dal ricordo, dalla memoria e dalle ferite dell'anima ancora sanguinanti. "Perché mi scerpi? Non hai tu spirito di pietade alcuno? Uomini fummo, e or siam fatti sterpi: ben dovrebbero esser la tua man più pia, se state fossimo anime di serpi" (Dante Alighieri, canto XIII dell'Inferno)

Martina Russo, III A Liceo Scientifico

L'Istituto Magistrale Maria Immacolata conquista la seconda posizione nella fase regionale dei campionati studenteschi di Badminton

Il giorno 11 aprile 2016, gli allievi Siena Alessandro, Giuliani Antonio Pio, Giuliani Beatrice, Morcaldi Giulia e Romoli Francesca, accompagnati ed allenati dalla professoressa di scienze motorie Poppa Maria Carmela, hanno preso parte ai campionati studenteschi di Badminton presso l'Istituto Tecnico Economico "Lenoci" di Bari. I ragazzi hanno fronteggiato scuole di alto livello come Lecce, Altamura, Bari e Molfetta. Gli incontri hanno avuto inizio alle ore 10,00. Dopo aver superato la fase a gironi, battendo prima Molfetta (4-1) e poi Altamura (5-0), la squadra è approdata alla finale che si è disputata contro i campioni in carica del Lecce che avevano un'ottima preparazione e per questo motivo hanno vinto la competizione. Per la nostra squadra, arrivare in finale ed ottenere il secondo posto è stato comunque un ottimo risultato. Ciò ha dimostrato che, con tenacia, grinta e una buona tecnica di base, ogni traguardo è raggiungibile. L'appello che desideriamo rivolgere ai lettori è che praticando un'attività sportiva non si deve voler raggiungere il successo a tutti i costi, ma dare sempre il meglio di se stessi. Un ringraziamento particolare va alla pro.ssa Maria Carmela Poppa e al nostro dirigente scolastico prof. Antonio Tosco che ci hanno dato

la possibilità di partecipare a questo evento sportivo.

**Giuliani Antonio Pio
Siena Alessandro
III A Liceo Scientifico**



L'EMOZIONE DELLO SPORT

Suscita sempre molto interesse seguire tornei, partite e campionati in TV, specialmente se sono coinvolti atleti prediletti. Ma tali emozioni non sono nulla in confronto alla sensazione che si prova quando si vive in prima persona una gara sportiva. L'Istituto Magistrale Maria Immacolata, con la squadra composta da Beatrice Giuliani e Francesca Romoli della II A, Alessandro Siena e Antonio Giuliani della III A del LICEO SCIENTIFICO, Giulia Morcaldi della IV A del LICEO DELLE SCIENZE UMANE, guidati e allenati con grande entusiasmo dalla professoressa Maria Carmela Poppa, è stato l'unico della provincia di Foggia che l'11 aprile ha partecipato al campionato regionale a squadre di badminton, presso l'Istituto Tecnico Lenoci di Bari. L'emozione ha coinvolto i partecipanti già dalla partenza.

Gli alunni si sono sentiti parte di un evento importante in cui hanno dato il meglio di loro stessi. La squadra è stata solidale e unita e ha raggiunto il traguardo: lo sport insegna ad affrontare, con umiltà, sacrificio e fatica, la gioia del successo e le sconfitte. L'Istituto Magistrale Maria Immacolata ha migliorato il risultato classificandosi al SECONDO POSTO.

**Beatrice Giuliani
II A Liceo Scientifico**

Alternanza scuola-lavoro

Anche quest'esperienza di alternanza scuola-lavoro, tenutasi dall'1 al 15 maggio, volge al termine. La classe III A del LICEO SCIENTIFICO, accompagnata dalla professoressa Di Cosmo e sotto la tutela dei dottori Miscio e Antonacci, si impegna presso l'ospedale Casa Sollievo della Sofferenza per sfatare il pregiudizio secondo il quale "l'alternanza è uguale ad una vacanza", dando prova di straordinario interesse e partecipazione.

Divisi in quattro gruppi, a giorni al-

terni, i discenti svolgono le attività in laboratori diversi; il lunedì si tiene una lezione teorica. Al termine dell'esperienza, un test ha valutato quanto imparato. Ma quanto, realmente, si è appreso da quest'esperienza? Innanzitutto, un contatto con il mondo del lavoro contribuisce a dare quella forma mentis che già la scuola si impegna a fornire: il semplice arrivare in orario, il timbrare all'ingresso, l'indossare un camice sono gesti che disciplinano e rendono responsabili. Altro punto impor-

tante è la consapevolezza che le materie scolastiche, spesso viste come fredde e meccaniche supposizioni teoriche, in un ambiente ospedaliero sono applicate all'ordine del giorno e in particolare quelle più "ostiche" (matematica, fisica e chimica) costituiscono il cuore dell'attività di analisi in laboratorio.

La "scuola nei laboratori" è la scuola che piace!

**Mario Fiorentino
III A Liceo Scientifico**

PROGETTO LETTURA

INCONTRO CON ENRICO IANNIELLO

Casertano di origine, si è formato artisticamente presso la Bottega Teatrale di Firenze di Vittorio Gassman. Molto attivo a teatro, ha realizzato una traduzione italiana della commedia *Il Metodo Gronholm* del



giovane autore catalano Jordi Galcerán che racconta le crudeltà dei rapporti di lavoro. La commedia, in cui recitano fra gli altri oltre allo stesso Ianniello anche Nicoletta Braschi e Maurizio Donadoni, è stata portata in tournée nei teatri di tutta Italia fino al mese di marzo 2008. Nel 2011 Ianniello ha conquistato la popolarità presso il grande pubblico interpretando il commissario Vincenzo Nappi, uno dei ruoli principali della serie TV di Raiuno Un passo dal



cielo a fianco di Terence Hill. Nello stesso periodo Ianniello ha lavorato anche al cinema nel film *Habemus Papam* di Nanni Moretti, ed ad un cortometraggio "L'agnellino con le trecce". Nel 2012 è stato attivo in diverse fiction Rai tra le quali la seconda stagione di *Un passo dal cielo*. Nel gennaio 2015 è uscito in libreria il suo primo libro "La vita prodigiosa di Isidoro Siffotin" edito dalla casa editrice Feltrinelli.

**Manuela Bonfitto
IV B Liceo Scientifico**

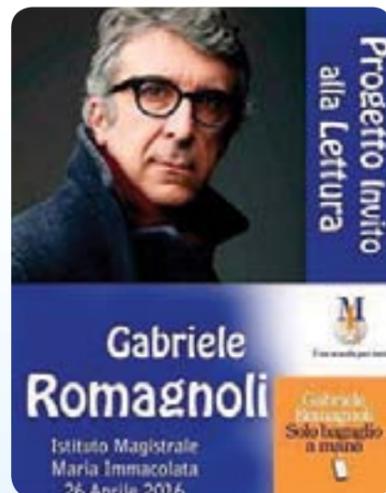


LO SCRITTORE E DIRETTORE DI RAI SPORT GABRIELE ROMAGNOLI PRESENTA PRESSO L'ISTITUTO MAGISTRALE MARIA IMMACOLATA IL SUO LIBRO TASCABILE "SOLO BAGAGLIO A MANO"



“Non ingombrare, non essere ingombranti”: è questa l'efficace prospettiva che Gabriele Romagnoli, giornalista e scrittore bolognese, ci presenta nel suo libro “Solo bagaglio a mano”. Il romanzo è stato presentato a Milano in occasione dell'Expo, perché è proprio in questo contesto che Romagnoli, viaggiatore irrequieto e amante delle avventure, ha avuto modo di riflettere sulla necessità del viaggio e del vivere leggeri senza quel bagaglio tutto occidentale che ostacolerebbe un percorso già troppo breve. Tutto inizia nella Corea del Sud: il protagonista e autore del libro, si sottopone ad un bizzarro rito esperimento che consiste nell'essere seppellito in una cassa di legno con addosso una vestaglia bianca senza tasche (Perché come si dice a Napoli “Con niente arrivi e con niente te ne vai”). Prima di essere seppellito, però, ha dovuto visionare un video sulla durata della vita media: si trascorrono 23 anni a dormire, 6 anni a mangiare, 4 anni a pensare e solo 46 ore di felicità. Dopo aver fatto testamento in circa mezz'ora (Per concentrarsi solo sulle cose più importanti), nel silenzio claustrofobico di quella bara fa riecheggiare nella sua mente immagini, pensieri forse tardivi e sensazioni che fanno

da cornice all'intero romanzo. Di certo, la scelta della Corea non è casuale: lo stato è infatti ai primi posti nella classifica del numero più alto di suicidi, che nel 2013 raggiungeva i trentatré al giorno. Per scoraggiare in qualche modo questo fenomeno così dilagante alcune associazioni come Korea Life Consulting si sono ritenute ben disposte a pagare i propri dipendenti per “dire addio a se stessi”, sperando di far desistere la gente dai propositi più estremi. “Certo, c'è bisogno di andare in Corea per capire che la vita è breve?”. Questa è una domanda che ricorre spesso in Romagnoli, ma ovviamente la risposta è sì: se passi tutto il tempo a bere e a mangiare, ad aspettare persone e aerei, quand'è che ti fermi per ammetterlo? L'intero romanzo è imperniato da un'introspezione del viaggio, come interpretazione della vita e dell'esistenza: ma qual è l'oggetto d'obbligo per ogni viaggio? Ovviamente il bagaglio. La metafora ideale del viaggio di Romagnoli si sofferma proprio sul bagaglio a mano, la valigia piccola ed essenziale, tratto distintivo del viaggiatore. I suoi aneddoti da viaggiatore esperto infatti, racchiudono l'inno alla leggerezza contro la pesantezza di un bagaglio ingombrante. Un'ulteriore analisi viene poi eseguita sulla memoria che, legata al possesso di oggetti fisici, può diventare un'ancora o addirittura una zavorra. Si tratta di un concetto dominante nel mondo occidentale: la perdita ci spaventa particolarmente ed è vissuta come un trauma. Tutti questi pragmatici concetti sono stati affrontati più volte da Gabriele Romagnoli che è stato protagonista di un ciclo di conferenze dal titolo “Cosa c'è nello



zainetto?”, in cui si rincorre il sogno di poter rinchiudere tutto in un unico bagaglio a mano. Questo non è solo il sogno di un grande viaggiatore come Romagnoli, che vanta di aver visitato ben 73 paesi, ma di tutti quei viaggiatori che, sempre pronti per una nuova avventura, conferiscono al loro bagaglio un modello di esistenza, come ipotesi di salvezza. Dobbiamo quindi sempre tener presente il consiglio che Romagnoli ritiene davvero fondamentale: portare con noi questo avvincente romanzo che, come dice il titolo, può essere benissimo contenuto in un piccolo “bagaglio a mano”.

Manuela Bonfitto
IV B scientifico

Le nostre poesie

Gli alunni dell'Istituto hanno usato la creatività e si sono dilettrati a comporre poesie. Hanno partecipato al Concorso “Il Sentiero dell'Anima” 2016 e vinto.

POESIA IN ITALIANO (IN DIALETTI)
RISERVATA A GIOVANI AUTORI
DELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

Primo premio ex aequo

FERRI, PARADISO PERDUTO
VALENTINA URBANO

8. Scelto il titolo: “Meno amaro”, L. Scudiero
San Giovanni Scudo (Sgogno)

Il tuo nome nella stanza nel mio sogno, risuona in
tuo ambiente dove un bagaglio di abitudini non solo
aggradevoli ma talvolta dolorosi, qui è il tuo nome

FERRI, PARADISO PERDUTO

Città dell'esistenza,
tutto di cultura e storia,
avanza di perfetta armonia.

Dove nascono le idee,
il tuo nome è il primo,
dove i tuoi paesaggi d'inchiostro?

Sono un'opera d'arte di ferro,
sotto un mantello di petrolio,
sotto una montagna di vetri urbani,
ignomi non coltiva.

Se abbandonavo le armi,
che cui fuggo spesso
ti attaccavano,
se tentavo di sventare il governo,
se presentavo il mio nome in po' abito una via di via, non
potrei tornare ad essere un uomo
il paradiso del nostro mondo,
affetto ai suoi a questo forte avanzi?

V. U.

Valentina Urbano frequenta la scuola di San...

POESIA IN ITALIANO (IN DIALETTI)
RISERVATA A GIOVANI AUTORI
DELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

Primo premio ex aequo

DALL'ALBA AL CREPUSCOLO
A. SABBELLI, G. SAVINO, R. NARDI, M. FINI, M.P. BRAMANTE

8. Scelto il titolo: “Meno amaro”, L. Scudiero
San Giovanni Scudo (Sgogno)

Il tuo si muove sul piano di una stanza, un angolo, è
ormai che si affida ad un sorriso e ad un sorriso, ma
ad immagini, luce e notte, suggerisce

DALL'ALBA AL CREPUSCOLO

Si vede il canto delle rondine
al tramonto dell'incanto
ad alba che la luce fonda
per essere in camera e illuminare la stanza.

È il canto del diadema
risulla per il capo, si vedevano
guerre e rinvii? In me l'azione
quasi come alla fine e da fare, sente l'azione.

Nella campagna giunge un canto che coglie un'idea
ed è quando il crepuscolo viene a essere
che cala un canto solo.

Accanto la zona, all'incanto
del mare cala del cielo,
mi avvicino ad un'idea che non c'è ancora.

Gli studenti, autori della poesia, frequentano la scuola di San...



POESIA IN ITALIANO O IN DIALETTO
RISERVA A GIOVANI AUTORI
DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I E II GRADO

Primi premi ex-aequo

A cura di

S. PENNELLI, S. GEMMA,
F. STEDUTO, A. ERCOLINO

S. Sec. di I grado - Is. "Marta Lamonaca", L. Scintilleo
San Giovanni Rotondo (Foggia)



Vere (e tantissime) sono le poesie scritte.
Gli "originali" di cui noi e un comitato di esperti
siamo moderati, che non rifiutano mai i concetti di quella in-
fanzia, che se anche in una forma espressionista, vagante e
rituale.

OTTAVIO IL SOLO CHE VA

di OTTAVIO

*Come vite che nasce, il sole sorge,
In una divina incomprensione i suoi raggi piange
Alcune al terra i colori brucia
Illuminando gli oscuri paesi sulla brucia,
Ma elevato ormai continua il suo cammino,
segnato dal proprio destino.*

Il Sole che va, il sole che va

di OTTAVIO

Il sole che va, il sole che va

di OTTAVIO

Il sole che va, il sole che va

di OTTAVIO

Il sole che va, il sole che va

di OTTAVIO

Il sole che va, il sole che va

di OTTAVIO

Il sole che va, il sole che va

di OTTAVIO

Il sole che va, il sole che va

di OTTAVIO

Il sole che va, il sole che va

di OTTAVIO

Gli studenti, autori della poesia frequentano la terza classe

POESIA IN ITALIANO O IN DIALETTO
RISERVA A GIOVANI AUTORI
DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I E II GRADO

Menzione speciale

TERRA CHE VIVE
GIUSY IAROSCI

S. Sec. di I grado - Is. "Marta Lamonaca", L. Scintilleo
San Giovanni Rotondo (Foggia)



La terra è un filo d'arancio, accento e silenzio, brigitto
da ansichetta spianata.

TERRA CHE VIVE

*La terra respira, il soffio
sul capo del mio. Piange
nelle fessure che si bagnano,
ci rinfacciano
speranzosamente l'aria. La terra
respira, apre le fessure
del suo, meno parole,
ripone, poi è muto.
Sussurra con il linguaggio
delle foglie e le carezze
del mare. La terra brucia,
in terra scotta, è
l'equilibrio, è il risveglio delle montagne*

G. I.

Gli studenti frequentano la seconda classe